



90
1929
2019



Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Como



IN COLLABORAZIONE CON

valsir[®]
QUALITY FOR PLUMBING

SEMINARIO RACCOLTA E RIUTILIZZO DELLE ACQUE PIOVANE E TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE

Como, giovedì 2 maggio 2019

dalle ore 14.00 alle ore 18.00

c/o la sala "Pierangelo Tenconi" del Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Como

Informazioni riguardanti l'evento

L'acqua è il simbolo della vita e della purezza. L'abbondanza di sorgenti, corsi d'acqua, acquiferi e infrastrutture di distribuzione rende estremamente difficile la percezione di un bene in pericolo, il cui venir meno potrebbe non essere percepito. Fra pochi anni questo problema potrebbe manifestarsi e il recupero, trattamento e riutilizzo dell'acqua piovana e delle acque reflue può essere un'ottima soluzione da applicare, sia per quanto riguarda la riduzione dei consumi di acqua potabile che per la riduzione dei volumi scaricati in fognatura, ultimamente causa di ingenti danni a cose e persone durante gli eventi meteorici di forte intensità. In Italia non sono ancora state emanate norme UNI specifiche per la progettazione, realizzazione, manutenzione e conduzione degli impianti di raccolta e recupero acqua piovana. L'unica norma specifica che oggi esiste è la norma tedesca DIN 1989-1-2-3-4. Si trovano poi norme o linee guida emanate da singole regioni, province e comuni ancora non presenti su tutto il territorio nazionale.

Presentazione dell'incontro

13,45 Registrazione partecipanti

14,00 Saluto di benvenuto e presentazione dell'incontro.

14,15 Introduzione alle problematiche relative al trattamento dell'acqua meteoriche nei parcheggi, autofficine e stazioni di servizio e lavaggio secondo le normative nazionali D.lgs. n. 152 del 2006 e regionali (secondo le regioni) o locali. Strumenti, calcoli ed apparecchiature necessarie al trattamento delle acque per il rispetto della norma. Riferimenti;

- Decreto legislativo n°152 del 03/04/2006: norme in materia ambientale
- Decreto legislativo n°152 del 11/05/1999: disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole
- Delibera del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04/02/1977: criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L.10 maggio 1976, n°319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento
- Norma UNI-EN 1825-1: separatori di grassi - parte 1: principi di progettazione, prestazione e prove, marcatura e controllo qualità

- Norma UNI-EN 858-1: impianti di separazione per liquidi leggeri (ad esempio benzina e petrolio). Principi di progettazione, prestazione e prove sul prodotto, marcatura e controllo qualità
- Norma UNI-EN 858-2: impianti di separazione per liquidi leggeri (ad esempio benzina e petrolio). Scelta delle dimensioni nominali, installazione, esercizio e manutenzione

16,15 Sistema di recupero acqua piovana per riutilizzo in uso abitativo

In Italia solo a partire dal 2007 hanno preso forma politiche che ne favoriscono la raccolta e il riutilizzo. La finanziaria 2008 – legge 244/2007, articolo 1, comma 288 – ha disposto che dal 2009 il rilascio del permesso di costruire sia subordinato al risparmio idrico e al reimpiego delle acque meteoriche. Già alcune regioni hanno legiferato in modo ancor più preciso, es. Lombardia, Toscana, Marche, Lazio, Puglia, Umbria, mentre le altre sono in fase di emanazione Approfondimento delle normative nazionali e regionali, Costruzioni e calcoli di un impianto per il trattamento delle acque piovane

17,45 Dibattito

18,00 Saluto arrivederci e chiusura lavori

Docenti

Ing. Alberto Perrotti, P.i. Roberto Cani

Iscrizione

Attraverso il portale della formazione <http://formazione.cng.it/>

Crediti formativi

Il corso attribuisce **n° 2 crediti formativi (CFP)** ai fini della "Formazione Professionale Continua" nel rispetto degli articoli 5, 6 e 7 del Regolamento per la formazione professionale continua.